
Abruzzo: la ricostruzione è ferma

martedì, 12 marzo 2013



Per i geologi a quasi quattro anni dal sisma si è al punto zero. Dai miracoli sognati da Berlusconi al dramma dell'immobilità.

Vittorio D'Oriano, vice presidente del Consiglio nazionale dei Geologi, ha dichiarato: "Mi sembra di capire che la ricostruzione, ovvero l'abbattimento di quello che è ormai da abbattere per essere ricostruito o il restauro di quello che esiste con criteri antisismici, sia bloccata da sovrapposizioni di competenze di enti diversi sia locali che nazionali e non riesco a capire, per velocizzare queste procedure, perché non ci sia un'unica Autorità che riassume su di sé i poteri dei comuni, delle province e di tutti gli enti che hanno competenze sulle costruzioni, compresa la sovrintendenza".

Sergio Bianchi, presidente dell'Associazione Vittime Universitarie Sisma, ha aggiunto: "Da quel momento il nostro modo di vivere si è stravolto. Abbiamo inizialmente scaricato la nostra rabbia perseguendo un'azione penale per capire cosa era successo. Adesso per forza di cose abbiamo dovuto cambiare direzione e lo stiamo facendo anche attraverso questa iniziativa intrapresa con il Consiglio Nazionale dei Geologi che ci sta dando vitalità perché ci fa incontrare i giovani e ci fa essere consapevoli che se riusciamo a fare qualcosa per i giovani abbiamo la sensazione che lo stiamo facendo per i nostri figli".